



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 51**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Grana nel Comune di Caraglio.
PROPONENTI: AUDISIO Walter - Via Savigliano, 9/B - 12030 Lagnasco
PARA Giovanni - Corso Re Umberto, 212 - 12039 Verzuolo
PARA Marco - Piazza Umberto I, 6 - 12030 Lagnasco.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 27.14.VER - 2014 - 08.09/000117-01
Prot. Generale n. 79018 del 07.08.2014

Premesso che:

- in data 07.08.2014 con prot. n. 79018, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte dei Sigg. Walter AUDISIO, residente in Via Savigliano, 9/B – Lagnasco, Giovanni PARA, residente in Corso Re Umberto, 212 - Verzuolo, e Marco PARA, residente in Piazza Umberto I, 6 - Lagnasco;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 14 agosto al 27 settembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/80688 del 14.08.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il seguente contributo tecnico:
 - ⇒ Il Comune di Caraglio, con nota prot. ricev.to n. 89607 del 19.09.2014, ha trasmesso la direttiva assunta dalla Giunta Comunale in data 18.09.2014, la quale -tenuto conto che l'intervento verrà in ogni caso ad interessare la fascia di tutela della falda acquifera che alimenta l'acquedotto civico- ha espresso, per quanto di competenza, nulla osta a condizione che:
 - ⇒ Siano rispettate le prescrizioni di cui al vigente Piano Regolatore comunale.
 - ⇒ Il proponente definisca con il Comune adeguati accordi convenzionali.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede di derivare le acque del torrente Grana in corrispondenza di una traversa esistente, mediante una bocca di presa in sponda sinistra ed un canale di adduzione della lunghezza di circa 37 m, di turbinarle impiegando una turbina Kaplan ad asse verticale, collocata in un fabbricato interrato e di restituirla attraverso un canale interrato nel torrente, circa 60 m a valle del punto di prelievo. Allo stato attuale, nella sezione d'alveo in cui verrà realizzata l'opera di presa in progetto, la traversa fluviale esistente è del tipo “a gradoni” in cls armato, con una gaveta centrale il cui coronamento si trova a quota di 571,38 m slm e due ali laterali con coronamento a 571,63 m slm. Su entrambe le sponde è presente una scogliera realizzata in massi ciclopici. La traversa esistente non subirà alcuna variazione dal punto di vista altimetrico, mentre sul lato sinistro verranno praticate tre aperture di sezione rettangolare aventi dimensioni 150 x 173 cm, 200 x 45 cm, 29 x 115 cm, le quali ospiteranno rispettivamente la paratoia sghiaiatrice, lo stramazzo di imbocco per la scala di risalita dell'ittiofauna e la feritoia per il rilascio di una parte del DMV. La portata di DMV di base (913 l/s) verrà fatta transitare in parte (305 l/s) sulla scala di risalita per l'ittiofauna, ed in parte (608 l/s) su di uno stramazzo posizionato a lato della stessa. Il rilascio del contributo integrativo per la modulazione di tipo B, pari a 56 l/s avverrà mediante un orificio a sezione rettangolare praticato nella paratoia di sghiaio.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto in esame:

tipologia impianto	ad acqua fluente
tipologia opera di presa	traversa di derivazione sul torrente Grana
bacino di dominio	151,81 kmq
coordinate UTM opera di presa	E 375109,55 N 4918534,64
coordinate UTM centrale di produzione	E 375142,86 N 4918545,98
coordinate UTM restituzione	E 375156,85 N 4918534,75
portata massima derivata	6000 l/s
portata media derivata	1626 l/s
portata minima derivata	1200 l/s

portata media naturale alla sezione di presa	3270 l/s
DMV base	913 l/s
modulazione del DMV	970
tipologia rilascio DMV	tipo B
quota opera di presa	571,38 m s.l.m
quota restituzione	565,60 m s.l.m.
quota pelo morto nella camera di carico	571,38 m s.l.m
quota pelo morto a valle della turbina	565,09 m s.l.m
salto nominale	5,78 m
potenza massima nominale	340 kW
potenza media nominale	92,14 kW
produzione media annua	617.988 kWh

- In data 07 ottobre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 L.R. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista e valutata l'osservazione pervenute da parte del Comune di Vernante Comune di Caraglio, con nota prot. ricev.to n. 89607 del 19.09.2014, in premessa sinteticamente riferita ed integralmente consultabile presso l'ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, ove è depositata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 ottobre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.08.2014 con prot. n. 79018, da parte dei Sigg. Walter AUDISIO, residente in Via Savigliano, 9/B - Lagnasco, Giovanni PARA, residente in Corso Re Umberto, 212 - Verzuolo, e Marco PARA, residente in Piazza Umberto I, 6 - Lagnasco, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che si inserisce su una traversa già esistente e deriva mediamente il 50 % della risorsa disponibile per un tratto relativamente breve di circa 60 m., non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del torrente Grana. Ciò nondimeno, si evidenzia, affinché il proponente valuti attentamente la fattibilità della derivazione, che nel tratto interessato dall'intervento il regime idrologico del torrente Grana è soggetto a ricorrenti deficit idrici, con azzeramento totale della portata per diversi mesi l'anno, attribuibili in parte al substrato geologico che determina fenomeni di infiltrazione e subalveo, in parte

alla derivazione irrigua "Bedale del Molino di Caraglio" di Valgrana che deriva l'intera portata presente nel torrente Grana senza rilascio di DMV.

Inoltre, sulla base di quanto osservato da ARPA nel corso dell'istruttoria, il rispetto (mantenimento) degli obiettivi stabiliti dal PdGPO e dalla Direttiva EU/60/2000 per il torrente Grana (Stato chimico Buono al 2015 e Stato ecologico Buono al 2021) risulta difficile già in condizioni ante-operam. Con la realizzazione della derivazione, è plausibile ipotizzare un allontanamento nel tempo del mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico nella misura in cui aumentano i fattori di rischio specifici individuati per lo stesso (prelievi).

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 e fatte salve le osservazioni ivi svolte, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:

- a) In sede di progettazione definitiva, nell'ambito del procedimento di rilascio di concessione a derivare ex D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., dovrà essere dimostrata la compatibilità del prelievo in progetto con il Piano di gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po (PdGPO).
- b) La derivazione, qualora assentita, dovrà garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal succitato Piano di gestione del distretto idrografico del bacino del fiume Po, ossia Stato chimico Buono al 2015 e Stato ecologico Buono al 2021.
- c) il progetto dovrà essere corredato da un piano di monitoraggio sito specifico del torrente Grana-Mellea in un punto a monte ed in uno a valle della traversa di derivazione; le modalità e le tempistiche di attuazione di detto monitoraggio, nonché di consegna dei relativi risultati, devono essere concordate con il Dipartimento ARPA di Cuneo.
- d) Le specifiche tecniche del manufatto per la risalita della fauna ittica, da progettare tenendo presente le capacità natatorie di tutte le specie ittiche presenti, devono essere concordate con il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste- Ufficio Caccia, Pesca, Parchi nell'ambito del procedimento di rilascio di concessione a derivare ex D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i..
- a) Il proponente deve comunicare -con congruo anticipo- la data di inizio dei lavori all'Ufficio provinciale Vigilanza, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- b) D'intesa con l'Ufficio Vigilanza predetto, deve essere svolto il monitoraggio dell'effettiva funzionalità del manufatto di risalita della fauna ittica. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del dispositivo di rimonta, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento dello stesso, informandone preventivamente i competenti uffici provinciali ed ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo.
- c) In caso di eventuale impatto sulla vegetazione, si rammenta di effettuare la compensazione come previsto dalla LR 4/2009 e dal Regolamento Forestale (anche per superfici inferiori ai 500 metri quadrati).
- d) I lavori in alveo dovranno essere effettuati in periodi con portata bassa ed al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque del torrente Grana attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle). Inoltre, dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.
- e) I nuovi tratti di scogliera previsti in progetto dovranno essere realizzati con comprovate tecniche di ingegneria naturalistica.
- f) Per quanto riguarda i volumi di scavo, si suggerisce di considerare la possibilità, ambientalmente preferibile, di trattare il materiale in esubero come Terra e roccia da scavo anziché come rifiuto.
- g) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti -in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente

presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

- h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, i proponenti diano tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - ⇒ all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dell'opera ai sensi dell'art. 8 dell'al.r. 40/1998 e s.m.i.;
 - ⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di inviare copia conforme del presente provvedimento ai proponenti e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale